

PIERSANDRA DI MATTEO

Studiosa, dramaturg e curatrice nel campo delle arti performative, Piersandra Di Matteo si è formata negli anni Duemila a Bologna, dove ha conseguito una laurea in Lettere Moderne e un dottorato in Studi Teatrali e Cinematografici, dando avvio a un percorso stratificato dentro e intorno alla scena. Nel triennio appena trascorso è stata la curatrice artistica di Atlas of Transitions Biennale, progetto "Creative Europe" per Emilia Romagna Teatro Fondazione, dedicato all'intreccio tra arte, migrazioni e comunità, esplorando le pratiche partecipative collocate nella trama della vita urbana, al confine tra arte e attivismo.

Attraverso le diverse dimensioni della scena e del suo farsi, il suo interesse è teso a rintracciare le possibili rifrazioni tra i linguaggi artistici e le narrazioni che agiscono nella realtà, tessendo un proprio percorso radicale nel panorama delle arti performative che tiene insieme il pensiero teorico con la scrittura critica e drammaturgica, la pratica curatoriale, l'insegnamento accademico.

Da sempre coinvolta in un appassionato processo di condivisione e accompagnamento teorico con artisti/e e performer, ha recentemente collaborato in qualità di dramaturg con la regista argentina Lola Arias e l'artista cubana Tania Bruguera. Da oltre un decennio è la più stretta collaboratrice teorica di Romeo Castellucci, con il quale lavora nei maggiori teatri e festival internazionali, quali l'Opéra de Paris, Festival d'Avignon, Théâtre La Monnaie Bruxelles, Schaubühne Berlin Schaubühne Berlin, Wiener Festwochen, Ruhrtriennale, Staatsoper Hamburg, Opéra de Lyon, Bayerische Staatsoper Munich, Dutch National Opera, Salzburger Festspiele, Bozar Bruxelles, CCB Belem (Lisbona).

Per la curatela del progetto multiformato E la volpe disse al corvo. Il teatro di Romeo Castellucci nella città di Bologna (2014), vince il Premio Ubu "Miglior progetto artistico-organizzativo".

Nel 2017 lo spettacolo "Jeanne au Bucher" (musiche di Arthur Honegger su libretto di Paul Claudel), regia di Romeo Castellucci, Opera de Lyon vince il premio "Bachtrack opera awards 2017" come migliore produzione dell'anno (in qualità di dramaturg).

Dopo la ricerca post-dottorale, è stata visiting fellow al MESTC | Graduate Center di The City University of New York. Attualmente è research fellow all'Università Luav di Venezia, dove insegna "Curatela delle Arti Performative".

Si è occupata di teatro contemporaneo, di voce/vocalità nelle arti performative, teatro musicale e pratiche curatoriali, firmando libri d'arte, pubblicazioni teoriche e saggistiche, tenendo conferenze in università e centri di ricerca internazionali, tra cui: "The School of Creative Media" di Hong Kong; "Shanghai Theatre Academy" di Shanghai, Londra, "La Salle College of the Arts" di Singapore, Montréal, "SNDO" di Amsterdam, "Columbia University di New York City, Philadelphia, "MITsp" di San Paolo.